

# BUNDESGESETZBLATT

## FÜR DIE REPUBLIK ÖSTERREICH

Jahrgang 1960

Ausgegeben am 17. Oktober 1960

56. Stück

**195.** Vertrag zwischen dem Heiligen Stuhl und der Republik Österreich zur Regelung von vermögensrechtlichen Beziehungen.

**196.** Vertrag zwischen dem Heiligen Stuhl und der Republik Österreich betreffend die Erhebung der Apostolischen Administratur Burgenland zu einer Diözese.

### 195.

Nachdem der Vertrag zwischen dem Heiligen Stuhl und der Republik Österreich zur Regelung von vermögensrechtlichen Beziehungen, welcher also lautet:

#### CONVENZIONE TRA LA SANTA SEDE E LA REPUBBLICA AUSTRIACA PER IL REGOLAMENTO DI RAPPORTI PATRIMONIALI

Fra la Santa Sede,  
rappresentata dal suo Plenipotenziario Sua  
Eccellenza Rev.ma Mons. Dr. Giovanni  
DELLEPIANE, Arcivescovo tit. di  
Stauropoli e Nunzio Apostolico in Austria,  
residente in Vienna,

e la Repubblica Austriaca,  
rappresentata dai suoi Plenipotenziari  
il Signor Dr. Bruno KREISKY, Ministro  
Federale per gli Affari Esteri, e

il Signor Dr. Heinrich DRIMMEL, Ministro  
Federale per l'Istruzione,

viene conclusa la seguente Convenzione:

#### Articolo I

La Santa Sede e la Repubblica Austriaca hanno convenuto di regolare con il presente Accordo taluni rapporti di natura giuridico-patrimoniale fra la Chiesa Cattolica e lo Stato e di modificare varie disposizioni del Concordato del 5 giugno 1933 e del Protocollo Addizionale.

#### Articolo II

1) Considerato che è venuta meno la dotazione del Clero stabilita in passato dalla legislazione sulla congrua, considerata la cessazione dei Patronati di diritto pubblico e degli oneri relativi alla manutenzione degli edifici ecclesiastici,

a soddisfazione delle richieste avanzate dalla Chiesa Cattolica circa il patrimonio dei Fondi di Religione, e considerato il disposto dell'art. VIII della presente Convenzione,

#### VERTRAG ZWISCHEN DEM HEILIGEN STUHL UND DER REPUBLIK ÖSTERREICH ZUR REGELUNG VON VERMÖGENSRECHTLICHEN BEZIEHUNGEN

Zwischen dem Heiligen Stuhl,  
vertreten durch dessen Bevollmächtigten, Seine  
Exzellenz, den Herrn Apostolischen Nuntius in Österreich, Titularerzbischof von  
Stauropolis, Dr. Giovanni DELLEPIANE  
in Wien,

und der Republik Österreich,  
vertreten durch deren Bevollmächtigte,  
Herrn Dr. Bruno KREISKY, Bundesminister für Auswärtige Angelegenheiten,  
und  
Herrn Dr. Heinrich DRIMMEL, Bundesminister für Unterricht,

wird nachstehender Vertrag geschlossen:

#### Artikel I

Der Heilige Stuhl und die Republik Österreich sind übereingekommen, mit diesem Vertrag gewisse vermögensrechtliche Beziehungen zwischen der Katholischen Kirche und dem Staat zu regeln und verschiedene Vorschriften des Konkordates vom 5. Juni 1933 sowie des Zusatzprotokolls abzuändern.

#### Artikel II

(1) Die Republik Österreich wird der Katholischen Kirche  
im Hinblick auf den Wegfall der Dotierung des Klerus aus der ehemaligen Kongrua-Gesetzgebung, im Hinblick auf den Wegfall der öffentlichen Patronate und Kirchenbaulasten,  
zur Abgeltung der Ansprüche, die von der Katholischen Kirche auf das Religionsfondsvermögen erhoben werden, sowie  
in Anbetracht der Bestimmungen des Artikels VIII dieses Vertrages

la Repubblica Austriaca verserà alla Chiesa Cattolica ogni anno a partire dal 1961:

- a) una somma di 50 milioni di scellini,
- b) il controvalore delle retribuzioni volta a volta in vigore di 1250 impiegati ecclesiastici, prendendo come base una retribuzione media; tale viene considerato lo stipendio corrente di un impiegato statale del gruppo A, IV classe di servizio, 4° scatto, più i pagamenti straordinari e le indennità di caro vita.

2) Il versamento sarà fatto all'Arcidiocesi di Vienna in 4 rate uguali al più tardi rispettivamente il 31 maggio, il 31 luglio, il 30 settembre ed il 30 novembre di ogni anno.

3) L'intera somma di cui al capoverso 1) sarà ripartita dalla Chiesa Cattolica.

4) Le tasse ecclesiastiche continueranno ad essere percepite; i loro proventi potranno essere usati liberamente dalla Chiesa Cattolica.

### Articolo III

1) I beni della « Amministrazione fiduciaria dei Fondi di Religione » eretta con la Legge federale del 20 dicembre 1955, BGBl. N. 269, vengono spartiti come segue:

1 — I beni — come chiese, case canoniche o conventi insieme con i terreni, beni di dotazione e simili trovantisi in nesso economico con detti edifici — che al 13 marzo 1938 ovvero al 1° settembre 1959 erano utilizzati, a qualsiasi titolo, da una istituzione ecclesiastica, passano in proprietà della Chiesa Cattolica.

2 — Per la manutenzione dei beni citati al n. 1 la Chiesa Cattolica riceve circa 5.600 ettari di terreni a bosco produttivo di specie e qualità medie, che al presente sono amministrati dal Demanio forestale austriaco per conto della « Amministrazione fiduciaria dei Fondi di Religione ».

3 — I beni che a tenore del n. 1 spettano alla Chiesa Cattolica passano in proprietà dell'Arcidiocesi di Vienna; quelli che le spettano a tenore del n. 2 passano in proprietà dell'Arcidiocesi di Salisburgo.

4 — I beni restanti saranno trasferiti in proprietà della Repubblica Austriaca, fermo restando quanto prescritto nell'art. V, capov. 2).

2) In quanto, per ragioni economiche, singoli trasferimenti patrimoniali richiedano un arrotondamento, i beni indicati nel capov. 1), nn. 1 e 2, possono essere trasferiti in proprietà della Repubblica Austriaca, ed i beni indicati nel capov. 1), n. 4, in proprietà dell'una o dell'altra Arcidiocesi indicate al n. 3, previa approvazione

beginnend mit dem Jahr 1961 alljährlich folgende Leistungen erbringen:

- a) einen Betrag von 50 Millionen Schilling,
- b) den Gegenwert der jeweiligen Bezüge von 1250 Kirchenbediensteten unter Zugrundelegung eines Durchschnittsbezuges; als solcher wird der jeweilige Gehalt eines Bundesbeamten der Verwendungsgruppe A, Dienstklasse IV, 4. Gehaltsstufe, zuzüglich Sonderzahlungen und Teuerungszuschlägen angenommen.

(2) Die Zahlung wird jeweils in vier gleichen Teilbeträgen bis längstens 31. Mai, 31. Juli, 30. September und 30. November eines jeden Jahres zu Händen der Erzdiözese Wien geleistet werden.

(3) Der Gesamtbetrag nach Absatz 1 wird von der Katholischen Kirche aufgeteilt.

(4) Die Kirchenbeiträge werden weiter eingehoben; über ihre Erträge kann die Katholische Kirche frei verfügen.

### Artikel III

(1) Das Vermögen der durch das österreichische Bundesgesetz vom 20. Dezember 1955, BGBl. Nr. 269, errichteten Religionsfonds-Treuhandstelle wird wie folgt aufgeteilt:

1. Vermögen, das von einer kirchlichen Einrichtung aus welchem Titel immer am 13. März 1938 oder am 1. September 1959 benützt wurde, wie Kirchen, Pfarrhöfe oder Klostergebäude samt den dazugehörigen mit diesen in wirtschaftlichem Zusammenhang stehenden Grundstücken, Dotationsgüter und ähnliches, geht in das Eigentum der Katholischen Kirche über.

2. Zum Zweck der Erhaltung des in Ziffer 1 angeführten Vermögens erhält die Katholische Kirche forstlich genutzte produktive Liegenschaften mittlerer Art und Güte im Ausmaß von rund 5600 ha, welche von den österreichischen Bundesforsten derzeit für die Religionsfonds-Treuhandstelle verwaltet werden.

3. Das gemäß Ziffer 1 der Katholischen Kirche zufallende Vermögen geht in das Eigentum der Erzdiözese Wien und das ihr gemäß Ziffer 2 zufallende Vermögen in das Eigentum der Erzdiözese Salzburg über.

4. Das verbleibende Vermögen wird unbeschadet der Bestimmung des Artikels V Absatz 2 in das Eigentum der Republik Österreich übertragen.

(2) Soweit es zur wirtschaftlichen Abrundung von einzelnen Vermögensübertragungen erforderlich ist, kann das im Absatz 1 Ziffer 1 und 2 angegebene Vermögen in das Eigentum der Republik Österreich und das im Absatz 1 Ziffer 4 bezeichnete Vermögen in das Eigentum der einen oder der anderen, in Ziffer 3 angegebenen

del Governo Federale Austriaco e dell'Arcidiocesi interessata.

#### Articolo IV

1) Il passaggio di proprietà dei beni menzionati nell'art. III si attuerà secondo le prescrizioni del diritto austriaco. All'uopo l'« Amministrazione fiduciaria dei Fondi di Religione » dovrà indicare nominativamente per iscritto i beni che cadono sotto l'art. III. Le indicazioni riguardanti l'art. III, capov. 1), n. 1, dovranno essere sottoposte all'approvazione dell'Arcidiocesi di Vienna; le indicazioni riguardanti l'art. III, capov. 1), n. 2, dovranno essere sottoposte all'approvazione dell'Arcidiocesi di Salisburgo e in ambedue i casi con l'approvazione del Governo Federale della Repubblica Austriaca.

2) I provvedimenti richiesti dalle disposizioni del capov. 1) debbono essere presi possibilmente entro due anni dall'entrata in vigore della presente Convenzione.

3) Le indicazioni scritte dei beni immobili ai sensi del capov. 1) costituiscono atti pubblici ai sensi del paragrafo 33 della Legge generale austriaca del 1955 sul Catasto.

#### Articolo V

1) La Repubblica Austriaca trasferisce in proprietà dell'Arcidiocesi di Salisburgo oppure di una persona giuridica da nominarsi dall'Ordinario dell'Arcidiocesi di Salisburgo entro un anno dall'entrata in vigore della presente Convenzione i beni di cui ai nn. 174, 183, 188, 209, 228, 236 e 477 del Catasto della Città di Salisburgo-Centro, ed i beni di cui al n. 1772 del Catasto di Aigen nel mandamento di Salisburgo.

2) La Sede Arcivescovile di Salisburgo riceve inoltre in proprietà dal patrimonio dell'« Amministrazione fiduciaria dei Fondi di Religione » 560 ettari circa di terreni a bosco produttivo di specie e di qualità medie.

3) Il passaggio di proprietà dei beni di cui ai capov. 1) e 2) verrà attuato secondo le prescrizioni del diritto austriaco.

4) Il Ministero Federale dell'Istruzione rilascerà un certificato ufficiale per l'incorporazione del diritto di proprietà ai beni indicati nel capov. 1); questo certificato vale come documento ai sensi del paragrafo 33 della Legge generale austriaca del 1955 sul Catasto.

5) Quanto ai beni di cui al capov. 2) vale il disposto dell'art. IV.

#### Articolo VI

1) La Repubblica Austriaca verserà all'Amministrazione Apostolica del Burgenland (diocesi

Erzdiözese mit Genehmigung der österreichischen Bundesregierung und der interessierten Erzdiözese übertragen werden.

#### Artikel IV

(1) Der Eigentumsübergang an den im Artikel III genannten Vermögen vollzieht sich nach den österreichischen Rechtsvorschriften. Zu diesem Zweck hat die Religionsfonds-Treuhandstelle die unter Artikel III fallenden Vermögen schriftlich namentlich zu bezeichnen. Die Bezeichnungen bedürfen im Falle des Artikels III, Absatz 1, Ziffer 1, der Genehmigung der Erzdiözese Wien, im Falle des Artikels III, Absatz 1, Ziffer 2, der Genehmigung der Erzdiözese Salzburg und in beiden Fällen der Genehmigung der Bundesregierung der Republik Österreich.

(2) Die nach Absatz 1 erforderlichen Maßnahmen sind möglichst binnen zweier Jahre nach Inkrafttreten dieses Vertrages zu treffen.

(3) Die schriftlichen Bezeichnungen des unbeweglichen Vermögens im Sinne des Absatzes 1 stellen öffentliche Urkunden im Sinne des § 33 des österreichischen Allgemeinen Grundbuchgesetzes 1955 dar.

#### Artikel V

(1) Die Republik Österreich überträgt in das Eigentum der Erzdiözese Salzburg oder in das Eigentum einer vom Ordinarius der Erzdiözese Salzburg binnen eines Jahres nach Inkrafttreten dieses Vertrages namhaft zu machenden juristischen Person die Liegenschaften Einlagezahl 174, 183, 188, 209, 228, 236 und 477 des Grundbuches der Stadt Salzburg, Innere Stadt, sowie die Liegenschaft Einlagezahl 1772 des Grundbuches Aigen des Gerichtsbezirkes Salzburg.

(2) Der Erzbischöfliche Stuhl Salzburg erhält ferner aus dem Vermögen der Religionsfonds-Treuhandstelle in das Eigentum rund 560 ha forstlich genutzte produktive Liegenschaften mittlerer Art und Güte.

(3) Der Eigentumsübergang an den im Absatz 1 und 2 genannten Liegenschaften vollzieht sich nach den österreichischen Rechtsvorschriften.

(4) Das Bundesministerium für Unterricht hat für die Einverleibung des Eigentumsrechtes an den im Absatz 1 genannten Liegenschaften eine Amtsbestätigung auszustellen; diese gilt als Urkunde im Sinne des § 33 des österreichischen Allgemeinen Grundbuchgesetzes 1955.

(5) Hinsichtlich der im Absatz 2 genannten Liegenschaften gilt Artikel IV sinngemäß.

#### Artikel VI

(1) Die Republik Österreich wird der Apostolischen Administration Burgenland (Diözese Eisen-

di Eisenstadt) « una tantum » ed in via definitiva un importo di 10 milioni di scellini in compenso dell'uso finora fatto, da parte dello Stato, degli edifici, terreni, oggetti di arredamento, mezzi per l'insegnamento e libri, trovantisi nel territorio di tale Amministrazione Apostolica (diocesi) e già o ancora destinati a scopi didattici, che sono proprietà della Chiesa Cattolica, di suoi Ordini, Congregazioni o altre istituzioni ecclesiastiche.

2) Il pagamento avverrà in quattro rate annuali uguali: la prima un mese dopo l'entrata in vigore della presente Convenzione e le altre rate entro il 1° luglio di ogni anno.

#### Articolo VII

1) Gli atti giuridici, i documenti e gli scritti derivanti dalla presente Convenzione ed aventi per oggetto il trasferimento di proprietà di valori patrimoniali, sono esenti dalle tasse di bollo e dai diritti legali, dalle imposte sull'acquisto di fondi e sulle donazioni, dalle tasse spettanti ai tribunali ed all'amministrazione giudiziaria, come pure dalle tasse d'amministrazione spettanti allo Stato.

2) Se i beni patrimoniali trasferiti in base alla presente Convenzione vengono successivamente trasferiti entro un periodo di due anni dal passaggio del diritto di proprietà dall'Arcidiocesi di Vienna o dall'Arcidiocesi di Salisburgo a Istituzioni ecclesiastiche, oppure se entro questo lasso di tempo contratti di permuta sono conclusi dall'Arcidiocesi di Vienna o di Salisburgo o da Istituzioni ecclesiastiche circa i beni menzionati nell'art. III, capov. 1), nn. 1 e 2, e nell'art. V, capov. 2), i relativi atti giuridici, i documenti e gli scritti necessari sono esenti dai tributi menzionati al capov. 1). Qualora tali beni siano stati alienati a persone diverse dall'Arcidiocesi di Vienna o dall'Arcidiocesi di Salisburgo o da Istituzioni ecclesiastiche, la menzionata esenzione fiscale non si applica ad alcuno dei successivi trapassi dei beni.

#### Articolo VIII

1) Con la presente Convenzione sono regolati ex novo gli oneri finanziari a carico della Repubblica Austriaca fondati o confermati o la cui assunzione era stata prevista dalle disposizioni del Concordato del 5 giugno 1933 e Protocollo Addizionale meglio precisate nel capov. 2). Così pure vengono soddisfatte in via definitiva tutte le richieste finanziarie della Chiesa Cattolica e delle sue Istituzioni derivanti dalla parte V del Trattato di Stato circa il restabilimento di una Austria indipendente e democratica del 15 maggio

stadt) für die bisherige Inanspruchnahme der im Eigentum der Katholischen Kirche oder ihrer Orden, Kongregationen und sonstiger kirchlicher Einrichtungen stehenden Gebäude, Grundstücke, Einrichtungsgegenstände, Lehrmittel und Bücher, die im Bereich dieser Apostolischen Administration (Diözese) gelegen und Schulzwecken gewidmet sind oder waren, eine einmalige und endgültige Leistung im Betrag von 10 Millionen Schilling erbringen.

(2) Die Zahlung wird in vier gleichen Jahresraten, die erste einen Monat nach Inkrafttreten dieses Vertrages, die folgenden werden jeweils bis 1. Juli eines jeden Jahres erbracht werden.

#### Artikel VII

(1) Die durch diesen Vertrag veranlaßten Rechtsvorgänge, Urkunden und Schriften, welche die Übertragung von Vermögenswerten zum Gegenstand haben, sind von den Stempel- und Rechtsgebühren, der Grunderwerbsteuer, der Schenkungsteuer, den Gerichts- und Justizverwaltungsgebühren sowie den Verwaltungsabgaben des Bundes befreit.

(2) Werden die auf Grund dieses Vertrages übertragenen Vermögenswerte innerhalb eines Zeitraumes von zwei Jahren ab Übertragung des Eigentumsrechtes von der Erzdiözese Wien oder von der Erzdiözese Salzburg an kirchliche Einrichtungen weiterübertragen oder werden innerhalb dieses Zeitraumes von der Erzdiözese Wien oder von der Erzdiözese Salzburg oder von kirchlichen Einrichtungen Liegenschaftstauschverträge über die im Artikel III, Absatz 1, Ziffer 1 und 2, und im Artikel V, Absatz 2, genannten Liegenschaften abgeschlossen, so sind diese Rechtsvorgänge sowie die hiedurch veranlaßten Urkunden und Schriften von den im Absatz 1 bezeichneten Abgaben befreit. Wurden solche Liegenschaften an andere Personen als an die Erzdiözese Wien oder an die Erzdiözese Salzburg oder an kirchliche Einrichtungen veräußert, so kommt jeder weiteren Übertragung der Liegenschaften die genannte Abgabenbefreiung nicht zu.

#### Artikel VIII

(1) Durch diesen Vertrag sind die finanziellen Pflichten, die zu Lasten der Republik Österreich auf Grund der in Absatz 2 näher bezeichneten Bestimmungen des Konkordates vom 5. Juni 1933 und des Zusatzprotokolls hiezu begründet oder bekräftigt worden sind oder deren Übernahme in Aussicht gestellt worden ist, neu geregelt. Ebenso sind alle finanziellen Ansprüche der Katholischen Kirche und ihrer Einrichtungen aus dem Teil V des Staatsvertrages, betreffend die Wiederherstellung eines unabhän-

1955, ed in modo speciale anche tutte le richieste derivanti da già esistenti o futuri regolamenti di risarcimento da parte della Repubblica Austriaca per danni reali causati da persecuzioni. La Chiesa Cattolica riconosce che la Repubblica Austriaca non deve adempiere, oltre alle prestazioni stabilite con la presente Convenzione, ad altri impegni di carattere finanziario nei settori in essa trattati.

2) Vengono dichiarati fuori vigore:

L'art. XI, par. 1, ultimo capov., e par. 2, capoversi 1—3; l'art. XII, par. 2, metà ultimo capov.; l'art. XIII, par. 2, ultimo capoverso; l'art. XV, paragrafi 2, 3, 5, 6, 7, capov. 1, prima proposizione, capov. 2, ultima proposizione, e par. 9; l'art. XX, ultimo capoverso del Concordato del 5 giugno 1933;

le disposizioni del Protocollo Addizionale del 5 giugno 1933 riguardanti l'art. X, par. 3, ultimo capoverso; l'art. XIV, ultimo capoverso, tuttavia solo in considerazione della legge del 31 dicembre 1894, RGBl. N. 7/1895; l'art. XV, par. 3 e 5.

**Articolo IX**

Per la composizione delle difficoltà che sorgessero circa l'interpretazione del presente Accordo vale l'art. XXII, capoverso 2 del Concordato del 5 giugno 1933.

**Articolo X**

Questa Convenzione, il cui testo tedesco e italiano sono egualmente autentici, deve essere ratificata e gli Istrumenti di ratifica devono essere scambiati al più presto in Roma. Essa entra in vigore il giorno dello scambio degli Istrumenti di ratifica.

In fede di che i Plenipotenziari hanno firmato la presente Convenzione in doppio originale.

Fatto in Vienna il 23 giugno 1960.

Per la Santa Sede:  
Für den Heiligen Stuhl:

**Dr. Giovanni Dellepiane**  
Arcivescovo tit. di Stauropoli  
Nunzio Apostolico

gigen und demokratischen Österreich, vom 15. Mai 1955, insbesondere auch alle Ansprüche aus schon bestehenden und künftigen Entschädigungsregelungen der Republik Österreich für Verfolgungssachschäden endgültig abgegolten. Die Katholische Kirche anerkennt, daß die Republik Österreich über die in diesem Vertrag zugesagten Leistungen hinaus auf den darin behandelten Gebieten keine weiteren finanziellen Verpflichtungen zu erfüllen hat.

(2) Artikel XI, § 1, letzter Absatz, und § 2, Absätze 1 bis 3, Artikel XII, § 2, letzter Halbsatz, Artikel XIII, § 2, letzter Absatz, Artikel XV, §§ 2, 3, 5, 6, 7, Absatz 1, erster Satz, und Absatz 2, letzter Satz, und § 9, Artikel XX, letzter Absatz, des Konkordates vom 5. Juni 1933 sowie die Bestimmungen zu Artikel X, § 3, letzter Absatz, zu Artikel XIV, letzter Absatz, jedoch nur in Anbetracht des Gesetzes vom 31. Dezember 1894, RGBl. Nr. 7/1895, zu Artikel XV, § 3 und § 5 des Zusatzprotokolls vom 5. Juni 1933 werden als nicht mehr in Geltung stehend festgestellt.

**Artikel IX**

Artikel XXII, Absatz 2, des Konkordates vom 5. Juni 1933 gilt für die Regelung von Schwierigkeiten bezüglich der Auslegung dieses Vertrages sinngemäß.

**Artikel X**

Dieser Vertrag, dessen deutscher und italienischer Text authentisch ist, soll ratifiziert und die Ratifikationsurkunden sollen so bald wie möglich in Rom ausgetauscht werden. Er tritt mit dem Tage des Austausches der Ratifikationsurkunden in Kraft.

Zu Urkund dessen haben die Bevollmächtigten diesen Vertrag in doppelter Urschrift unterzeichnet.

Geschehen in Wien am 23. Juni 1960.

Für die Republik Österreich:  
Per la Repubblica Austriaca:

**Dr. Bruno Kreisky**  
**Dr. Heinrich Drimmel**

die verfassungsmäßige Genehmigung des Nationalrates erhalten hat, erklärt der Bundespräsident diesen Vertrag für ratifiziert und verspricht im Namen der Republik Österreich die gewissenhafte Erfüllung der in diesem Vertrage enthaltenen Bestimmungen.

Zu Urkund dessen ist die vorliegende Ratifikationsurkunde vom Bundespräsidenten unterzeichnet, vom Bundeskanzler, vom Bundesminister für Unterricht, vom Bundesminister für Finanzen, vom Bundesminister für Land- und Forstwirtschaft und vom Bundesminister für Auswärtige Angelegenheiten gegengezeichnet und mit dem Staatssiegel der Republik Österreich versehen worden.

Geschehen zu Wien, am 20. Juli 1960.

Der Bundespräsident:  
Schärf

Der Bundeskanzler:  
Raab

Der Bundesminister für Unterricht:  
Drimmel

Der Bundesminister für Finanzen:  
Heilingsetzer

Der Bundesminister für Land- und Forstwirtschaft:  
Hartmann

Der Bundesminister für Auswärtige Angelegenheiten:  
Kreisky.

Die Ratifikationsurkunden zu dem vorliegenden Vertrag sind am 13. August 1960 ausgetauscht worden; der Vertrag ist somit gemäß seinem Art. X am 13. August 1960 in Kraft getreten.

Raab

## 196.

Nachdem der Vertrag zwischen dem Heiligen Stuhl und der Republik Österreich, betreffend die Erhebung der Apostolischen Administratur Burgenland zu einer Diözese, welcher also lautet:

### CONVENZIONE TRA LA SANTA SEDE E LA REPUBBLICA AUSTRIACA PER ERIGERE IN DIOCESI L'AMMINISTRA- ZIONE APOSTOLICA DEL BURGEN- LAND

Fra la Santa Sede,  
rappresentata dal suo Plenipotenziario  
Sua Eccellenza Rev.ma Mons. Dr. Giovanni  
DELLEPIANE, Arcivescovo tit. di Stauro-  
poli e Nunzio Apostolico in Austria, resi-  
dente in Vienna,

e la Repubblica Austriaca,  
rappresentata dai suoi Plenipotenziari  
il Signor Dr. Bruno KREISKY, Ministro  
Federale per gli Affari Esteri, e  
il Signor Dr. Heinrich DRIMMEL, Ministro  
Federale per l'Istruzione,

viene conclusa la seguente Convenzione:

#### Articolo I

La Santa Sede e la Repubblica Austriaca hanno convenuto di modificare il disposto dell'art. III, par. 2, del Concordato del 5 giugno 1933, per quanto riguarda l'Amministrazione Apostolica del Burgenland, e di erigere l'Amministrazione Apostolica del Burgenland in diocesi con Sede Vescovile e Capitolo Cattedrale nella città di Eisenstadt.

### VERTRAG ZWISCHEN DEM HEILIGEN STUHL UND DER REPUBLIK ÖSTER- REICH BETREFFEND DIE ERHEBUNG DER APOSTOLISCHEN ADMINISTRA- TUR BURGENLAND ZU EINER DIÖ- ZESE

Zwischen dem Heiligen Stuhl,  
vertreten durch dessen Bevollmächtigten, Seine  
Exzellenz den Herrn Apostolischen Nuntius  
in Österreich, Titularerzbischof von Stauro-  
polis, Dr. Giovanni DELLEPIANE in Wien,

und der Republik Österreich,  
vertreten durch deren Bevollmächtigte,  
Herrn Dr. Bruno KREISKY, Bundesminister  
für Auswärtige Angelegenheiten, und  
Herrn Dr. Heinrich DRIMMEL, Bundes-  
minister für Unterricht,

wird nachstehender Vertrag geschlossen:

#### Artikel I

Der Heilige Stuhl und die Republik Österreich sind übereingekommen, die Bestimmung des Artikels III, § 2, des Konkordates vom 5. Juni 1933, insoweit sich diese auf die Apostolische Administratur Burgenland bezieht, abzuändern und die Apostolische Administratur Burgenland zu einer Diözese mit einem Bischöflichen Stuhl und einem Kathedralkapitel in der Stadt Eisenstadt zu erheben.

**Articolo II**

La diocesi di Eisenstadt comprenderà il presente territorio della Regione Federale del Burgenland.

**Articolo III**

La diocesi di Eisenstadt viene assegnata alla Provincia Ecclesiastica di Vienna.

**Articolo IV**

La diocesi di Eisenstadt avrà un Capitolo Cattedrale formato da un Preposito e dal numero di Dignità e Canonici richiesto per l'ordinato esercizio delle funzioni.

**Articolo V**

1) La diocesi di Eisenstadt ha l'identica personalità giuridica dell'Amministrazione Apostolica del Burgenland. La diocesi, la Sede Vescovile ed il Capitolo Cattedrale hanno personalità giuridica nell'ambito dello Stato e godono dei diritti degli enti di diritto pubblico.

2) Entro il termine di un anno dall'entrata in vigore dell'erezione nell'ambito statale (art. VII, capov. 2) la diocesi sarà libera di trasferire beni mobili ed immobili alla Sede Vescovile o al Capitolo Cattedrale in esenzione da tutte le tasse di bollo e da tutti i diritti legali, dalle imposte sull'acquisto di fondi e sulle donazioni, dalle tasse spettanti ai tribunali ed all'amministrazione giudiziaria, come pure dalle tasse di amministrazione spettanti allo Stato.

**Articolo VI**

1) Entro il termine di un anno dall'entrata in vigore nell'ambito statale dell'erezione in diocesi dell'Amministrazione Apostolica (art. VII, capov. 2) la Repubblica Austriaca trasferirà in proprietà della Sede Vescovile « una tantum » circa 300 ettari di terreno boschivo di specie e qualità medie.

2) Inoltre entro tre anni la Repubblica Austriaca verserà alla diocesi una somma di 5 milioni di scellini per fare fronte alle spese relative all'erezione in diocesi dell'Amministrazione Apostolica.

3) Gli atti giuridici, i documenti e gli scritti derivanti dal presente articolo sono esenti da tutte le tasse di bollo e da tutti i diritti legali, dalle imposte sull'acquisto di fondi e sulle donazioni, dalle tasse spettanti ai tribunali ed all'amministrazione giudiziaria come pure dalle tasse di amministrazione spettanti allo Stato.

**Articolo VII**

1) L'erezione della diocesi di Eisenstadt deve aver luogo entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente Convenzione.

**Artikel II**

Die Diözese Eisenstadt wird das gegenwärtige Gebiet des Bundeslandes Burgenland umfassen.

**Artikel III**

Die Diözese Eisenstadt wird der Wiener Kirchenprovinz zugeteilt.

**Artikel IV**

Der Diözese Eisenstadt wird ein Kathedralekapitel, bestehend aus einem Propst und der für die ordnungsgemäße Ausübung der Funktionen erforderlichen Zahl von Dignitären und Kanonikern, beigegeben werden.

**Artikel V**

(1) Die Diözese Eisenstadt ist mit der Apostolischen Administratur Burgenland hinsichtlich ihrer Rechtspersönlichkeit identisch. Die Diözese, der Bischöfliche Stuhl und das Kathedralekapitel haben Rechtspersönlichkeit für den staatlichen Bereich und genießen die Rechte öffentlich-rechtlicher Körperschaften.

(2) Der Diözese steht es frei, innerhalb einer Frist von einem Jahr nach Wirksamkeit der Erhebung für den staatlichen Bereich (Artikel VII, Abs. 2) bewegliches und unbewegliches Vermögen frei von allen Stempel- und Rechtsgebühren, der Grunderwerbsteuer, der Schenkungsteuer, den Gerichts- und Justizverwaltungsgebühren sowie den Verwaltungsabgaben des Bundes an den Bischöflichen Stuhl oder das Kathedralekapitel zu übertragen.

**Artikel VI**

(1) Die Republik Österreich wird dem Bischöflichen Stuhl innerhalb eines Jahres nach Wirksamkeit der Erhebung der Apostolischen Administratur zur Diözese für den staatlichen Bereich (Artikel VII, Abs. 2) als eine einmalige Dotation rund 300 ha forstwirtschaftlich genutzten Grund mittlerer Art und Güte in das Eigentum übertragen.

(2) Außerdem wird die Republik Österreich innerhalb von drei Jahren eine Summe von 5 Millionen Schilling der Diözese zur Bestreitung der Auslagen, die mit der Erhebung der Apostolischen Administratur zur Diözese verbunden sind, leisten.

(3) Die durch diesen Artikel veranlaßten Rechtsvorgänge, Urkunden und Schriften sind von allen Stempel- und Rechtsgebühren, der Grunderwerbsteuer, der Schenkungsteuer, den Gerichts- und Justizverwaltungsgebühren sowie den Verwaltungsabgaben des Bundes befreit.

**Artikel VII**

(1) Die Erhebung der Diözese Eisenstadt soll innerhalb von sechs Monaten nach Inkrafttreten dieses Vertrages erfolgen.

2) La Santa Sede trasmetterà al Governo Federale della Repubblica Austriaca una copia della Bolla di erezione. Appena presentata tale copia, l'erezione avrà efficacia nell'ambito statale.

#### Articolo VIII

Le divergenze di vedute, che sorgessero eventualmente in futuro circa l'interpretazione del presente Accordo, saranno eliminate d'intesa fra le Alte Parti contraenti a norma dell'art. XXII, capov. 2, del Concordato del 5 giugno 1933.

#### Articolo IX

Questa Convenzione, il cui testo tedesco e italiano sono egualmente autentici, deve essere ratificata e gli Istrumenti di ratifica devono essere scambiati al più presto in Roma. Essa entra in vigore il giorno dello scambio degli Istrumenti di ratifica.

In fede di che i Plenipotenziari hanno firmato la presente Convenzione in doppio originale.

Fatto in Vienna il 23 giugno 1960.

Per la Santa Sede:  
Für den Heiligen Stuhl:  
**Dr. Giovanni Dellepiane**  
Arcivescovo tit. di Stauropoli  
Nunzio Apostolico

(2) Der Heilige Stuhl wird der Bundesregierung der Republik Österreich eine Ausfertigung der Erhebungsbulle übermitteln. Mit dem Einlangen dieser Ausfertigung wird die Erhebung für den staatlichen Bereich wirksam.

#### Artikel VIII

Eine in Zukunft etwa entstehende Meinungsverschiedenheit über die Auslegung dieses Vertrages wird nach Artikel XXII, Absatz 2, des Konkordates vom 5. Juni 1933 im Einverständnis zwischen den Hohen Vertragsschließenden Teilen beseitigt werden.

#### Artikel IX

Dieser Vertrag, dessen deutscher und italienischer Text authentisch ist, soll ratifiziert und die Ratifikationsurkunden sollen so bald wie möglich in Rom ausgetauscht werden. Er tritt mit dem Tage des Austausches der Ratifikationsurkunden in Kraft.

Zu Urkund dessen haben die Bevollmächtigten diesen Vertrag in doppelter Urschrift unterzeichnet.

Geschehen in Wien am 23. Juni 1960.

Für die Republik Österreich:  
Per la Repubblica Austriaca:  
**Dr. Bruno Kreisky**  
**Dr. Heinrich Drimmel**

die verfassungsmäßige Genehmigung des Nationalrates erhalten hat, erklärt der Bundespräsident diesen Vertrag für ratifiziert und verspricht im Namen der Republik Österreich die gewissenhafte Erfüllung der in diesem Vertrage enthaltenen Bestimmungen.

Zu Urkund dessen ist die vorliegende Ratifikationsurkunde vom Bundespräsidenten unterzeichnet, vom Bundeskanzler, vom Bundesminister für Unterricht, vom Bundesminister für Finanzen, vom Bundesminister für Land- und Forstwirtschaft und vom Bundesminister für Auswärtige Angelegenheiten gegengezeichnet und mit dem Staatssiegel der Republik Österreich versehen worden.

Geschehen zu Wien, am 20. Juli 1960.

Der Bundespräsident:  
**Schärf**  
Der Bundeskanzler:  
**Raab**  
Der Bundesminister für Unterricht:  
**Drimmel**  
Der Bundesminister für Finanzen:  
**Heilingssetzer**  
Der Bundesminister für Land- und Forstwirtschaft:  
**Hartmann**  
Der Bundesminister für Auswärtige Angelegenheiten:  
**Kreisky.**

Die Ratifikationsurkunden zu dem vorliegenden Vertrag sind am 13. August 1960 ausgetauscht worden; der Vertrag ist somit gemäß seinem Art. IX am 13. August 1960 in Kraft getreten.

Raab